

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALDOGNO
VIIC81500R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Via Pagello,4
Tel. 0444585303 /0444905914
E-mail segreteria@istitutocaldogno.edu.it
www.istitutocaldogno.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio di riferimento 2022/2025

Aggiornamento a.s. 2023/2024

approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n° 12 del 19 ottobre 2023

e dal Consiglio di Istituto con delibera n° 86 del 30 ottobre 2023.

Sommario

Sezione 1 SCUOLA E CONTESTO	2
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.	2
1.2 Caratteristiche principali dell'Istituto Comprensivo	3
1.3 Caratteristiche principali e attrezzature dei plessi.	3
1.4 Risorse professionali	6
Sezione 2 MISSION E SCELTE STRATEGICHE	7
2.1 Priorità e traguardi desunti dal RAV e Piano di miglioramento.	7
2.2 Area risultati scolastici	8
Sezione 3 OFFERTA FORMATIVA	12
3.1 Traguardi attesi in uscita	12
3.2 Insegnamenti e quadri orario	16
3.3 Curricolo di Istituto	18
3.4 Iniziative di ampliamento curricolare	19
3.5 Progetti condivisi da tutti gli ordini di scuola di durata triennale.	20
3.6 Attività previste in relazione al PNSD, PON E PNRR	24
3.8 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	31
Sezione 4 ORGANIZZAZIONE	35
4.2 Figure e funzioni organizzative.	35
4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	39
4.4 Rapporto Scuola- Famiglia	39
4.5 Reti e Convenzioni attivate	41
4.6 Piano di formazione del personale docente e ATA	41
ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF TRIENNALE 2022 - 2025 PER L'ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024	44
SINTESI DEI PROGETTI	46

Sezione 1 SCUOLA E CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.

L'area territoriale si estende su un'ampia zona prevalentemente residenziale. Le scuole di Caldogno presentano una localizzazione in continuità con strutture sportive, ludico-ricreative collegate da percorsi pedonali e ciclabili. L'Amministrazione comunale, società sportive e associazioni presenti nel territorio partecipano attivamente alle iniziative promosse dalla scuola.

Il territorio è sede di numerose attività economiche, appartenenti al settore primario, secondario e terziario con aziende di piccole e medie dimensioni e di diverse attività artigianali. Caldogno è servita dal servizio di trasporto pubblico, mentre il servizio di trasporto scolastico (scuolabus e piedibus) è garantito dall'Amministrazione Comunale.

La popolazione è più giovane della media provinciale ed il tenore di vita è piuttosto elevato. Le famiglie di origine non italiana sono numerose e questo costituisce una opportunità di conoscenza e di apertura al confronto che la comunità caldonense e le sue strutture scolastiche non possono sottovalutare. E' largamente presente l'associazionismo di ogni tipo, in particolare quello sportivo. Il nostro Istituto ha sempre collaborato con le Associazioni ed istituzioni del territorio, per una migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio. Molti dei progetti attivati negli ultimi anni sono nati da questa sinergia tra scuola e territorio, questo ha permesso di offrire agli studenti:

- il completamento dell'iter formativo degli alunni;
- una comunicazione più intensa e proficua fra le agenzie educative;
- un migliore utilizzo delle risorse.

L'Istituto comprensivo essendo composto da tre gradi di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado), con quattro sedi di funzionamento dislocate sul territorio, tiene in giusta considerazione i momenti di raccordo delle sue tre componenti, in modo da conferire a tutto il corso di studi omogeneità ed equilibrio e un'uniformità di vedute e di impostazioni a livello educativo generale. Momento centrale nella progettazione di questo raccordo è l'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF). Il documento è destinato a tutte le componenti della vita scolastica ed è strumento di informazione e consultazione.

L'Istituto Comprensivo procede alla revisione ed aggiornamento periodico del P.T.O.F, nonché alla sua attuazione:

- attraverso l'analisi dei mutamenti della realtà territoriale;
- attraverso la partecipazione di tutte le sue componenti;
- in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale;
- sulla base degli indirizzi generali fissati dal Consiglio d'Istituto.

Tra i bisogni del territorio risulta emergente la richiesta di sostegno da parte delle famiglie all'attività educativa e didattica dei figli come supporto all'impegno scolastico pomeridiano e la richiesta di attività socializzanti anche in orario extrascolastico.

L'Istituto Comprensivo dispone di risorse europee, ministeriali, regionali e locali:

- Finanziamenti dell'Unione Europea (PON),
- Finanziamenti MIUR per la realizzazione del PTOF,
- Fondo di Istituto,

- Finanziamenti del Comune,
- Contributo volontario delle famiglie,
- Donazioni.

Il PTOF intende offrire uno strumento chiaro e leggibile sull'offerta formativa della nostra scuola e sugli obiettivi che essa persegue.

1.2 Caratteristiche principali dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo di Caldogno è costituito da quattro plessi:

- scuola dell'Infanzia "G.Pascoli"
- scuola Primaria di Rettorgole "C. Collodi"
- scuola Primaria di Caldogno "S.G. Bosco"
- scuola secondaria "D.Alighieri"

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALDOGNO (SEDE)	
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC81500R
Indirizzo	VIA PAGELLO, 4 CALDOGNO 36030
Telefono	0444585303 - 0444905914
Email	VIIC81500R@istruzione.it
Pec	viic81500r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocaldogno.edu.it

1.3 Caratteristiche principali e attrezzature dei plessi.

PLESSO SCUOLA INFANZIA "G. PASCOLI"	
Ordine scuola	Scuola dell'Infanzia
Codice	VIAA81501N
Indirizzo	VIA SUMMANO, 50 - RETTORGOLE 36030 CALDOGNO (VI)
Telefono	0444985556
Classi	5
Alunni	98
Tempo scuola	dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00
40 ore	13.05 - 13.20 prima uscita
settimanali	15.30 - 16.00 seconda uscita

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali del plesso.

Laboratori	Musica – Artistica – Scienze (incubatrice dall'uovo al pulcino)
Biblioteche	1
Aule	5 aule 1 salone dotato di Lim 1 aula per attività individuali e di piccolo gruppo

Palestra	Palestra
Servizi	Trasporto alunni
Mensa	1
Attrezzature multimediali	Connessione ad internet diffusa all'intero plesso 1 PC portatile 1 PC portatile in dotazione con la Lim 1 PC fisso in aula docenti 1 tablet per ogni sezione

PLESSO SCUOLA PRIMARIA "S. G. BOSCO" PLESSO DI CALDOGNO	
Ordine scuola	Scuola Primaria
Codice	VIEE81501V
Indirizzo	VIA G. ZANELLA, 4 - 36030 CALDOGNO (VI)
Telefono	0444585615
Numero Classi	14
Totale Alunni	269
Tempo scuola	TEMPO ORDINARIO
Ordinario 27 ore	lunedì-venerdì 8.00-13.00
Rientro	lunedì 3 ^a , mercoledì 1 ^a -2 ^a 14.00/16.00
Ordinario 29 ore	lunedì-venerdì 8.00-13.00
Rientro	lunedì 4 ^a -5 ^a , mercoledì 4 ^a -5 ^a 14.00/16.00
Tempo pieno 40 ore	TEMPO PIENO
Settimanali	lunedì-venerdì 8.00-16.00 mensa dalle 12.00 alle ore 14.00
Organizzazione	1° quadrimestre (settembre- gennaio) 2° quadrimestre (febbraio - giugno)

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali del plesso.

Laboratori	Laboratorio Informatica con 21 PC, Biblioteca
Aule	22 aule aule per attività individuali e di piccolo gruppo
Strutture sportive	Palestra
Servizi	Trasporto alunni Piedibus Accoglienza anticipata Mensa Doposcuola
Attrezzature multimediali	Connessione ad internet diffusa all'intero plesso Sono presenti n° 2 classi dotate di PC e LIM n° 14 classi dotate di PC e DIGITAL BOARD Sono inoltre presenti 30 Chromebook, 12 notebook, 5 tablet

PLESSO SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI" PLESSO DI RETTORGOLE	
Ordine scuola	Scuola Primaria
Codice	VIEE815031
Indirizzo	VIA SUMMANO 46 - RETTORGOLE 36030 CALDOGNO (VI)
Telefono	0444985550
Numero Classi	8
Totale Alunni	130
Tempo scuola	TEMPO ORDINARIO
27 ore settimanali	Lunedì- venerdì 8.00 -13.00
Rientro	lunedì 3 [^] , mercoledì 1 [^] -2 [^] 14.00/16.00
Ordinario 29 ore	lunedì-venerdì 8.00-13.00
Rientro	lunedì 4 [^] -5 [^] , mercoledì 4 [^] -5 [^] 14.00/16.00
Organizzazione	1° quadrimestre (settembre- gennaio) 2° quadrimestre (febbraio - giugno)

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali del plesso.

Laboratori	Pittura – Biblioteca - Informatica con 16 PC
Aule	8 aule per le classi aule per attività individuali e di piccolo gruppo
Strutture sportive	Palestra
Servizi	Trasporto alunni Piedibus Accoglienza anticipata Mensa Doposcuola
Attrezzature multimediali	Connessione ad internet diffusa all'intero plesso 3 aule con PC e LIM, 6 aule con PC e DIGITAL BOARD, 34 chromebook, 19 notebook .

PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "D. ALIGHIERI" CALDOGNO	
Ordine scuola	Scuola Secondaria di I grado
Codice	VIMM81501T
Indirizzo	VIA PAGELLO, 4 - 36030 CALDOGNO (VI)
telefono	0444585303 / 0444905914
Numero Classi	14
Totale Alunni	290
Tempo scuola	TEMPO ORDINARIO

30 ore settimanali	Da lunedì a venerdì dalle ore 7,50 alle 13,50
Organizzazione	TUTTE LE CLASSI (corsi A-B-C-D-E) Trimestre (settembre- dicembre) Pentamestre (gennaio- giugno)

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali del plesso.

Laboratori	Arte - Informatica con 25 PC - Musica
Strutture sportive	Palestra
Servizi	Trasporto alunni
Aule	14 aule Aula Magna Aule per attività individuali e di piccolo gruppo
Attrezzature multimediali	Connessione ad internet diffusa all'intero plesso 3 aule dotate di PC e LIM 15 aule dotate di PC e DIGITAL BOARD 29 chromebook 38 PC portatili

1.4 Risorse professionali

Nell'Istituto Comprensivo di Caldogeno lavorano 120 docenti e 23 ATA, la maggior parte del personale docente presta servizio a tempo indeterminato da più di cinque anni, garantendo la continuità didattica e lo sviluppo della progettazione interna (Dati relativi a.s. 2023/24).

La distribuzione del personale è la seguente:

Scuola per l'Infanzia	Docenti 18
Scuola Primaria	Docenti 56
Scuola Secondaria	Docenti 46
Organico ATA a.s. 2023/2024	
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	6
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	16
DSGA - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

Di cui assegnati per l'organico dell'autonomia per l'a.s. 2023/2024

n. 1 posto di matematica (scuola secondaria)

n. 1 posto di inglese (scuola secondaria)

n. 4 posti di scuola Primaria.

Sezione 2 MISSION E SCELTE STRATEGICHE

MISSION

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative dell'Istituto sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

2.1 Priorità e traguardi desunti dal RAV e Piano di miglioramento.

Il presente Piano è il risultato di quanto emerso dalle riflessioni autovalutative d'Istituto, così come esplicitate dettagliatamente nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), consultabile sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda la presentazione del contesto in cui opera l'Istituto, l'analisi degli esiti scolastici e delle prove standardizzate degli apprendimenti nonché del loro andamento, la descrizione dei processi educativi, didattici, gestionali e organizzativi messi in atto.

Motivazione

I dati del RAV mettono in evidenza esiti abbastanza omogenei nei plessi seppur con alcune variabilità tra classi e qualche criticità nelle prove standardizzate di italiano e matematica rispetto ai parametri dell'area di appartenenza. Pertanto è necessario consolidare e potenziare lo sviluppo delle competenze disciplinari, in particolare nella lingua italiana e nell'area logico, matematica e scientifica, definendo protocolli di lavoro comuni, criteri valutativi più omogenei e attivando percorsi per competenza trasversale. La situazione emergenziale, se da un lato ha ostacolato e rallentato l'acquisizione degli apprendimenti a discapito degli alunni delle fasce più deboli, dall'altro ha dato un'accelerata alla sperimentazione e all'utilizzo di nuovi strumenti digitali, favorendo l'aggiornamento professionale dei docenti nell'ambito delle strategie didattiche. L'introduzione dell'Educazione Civica ha spinto verso un'organizzazione più strutturata e trasversale dei percorsi di cittadinanza e convivenza civile e fornito l'occasione per dare ancora più importanza all'acquisizione delle competenze civiche e sociali.

2.2 Area risultati scolastici

PRIORITA' 1

Risultati scolastici.	
Priorità	Traguardi
Consolidare e potenziare le competenze di comunicazione in lingua italiana.	Consolidare e potenziare le competenze linguistiche, lessicali ed espressive riducendo la percentuale degli alunni che si colloca nella fascia bassa degli apprendimenti e aumentando quella relativa alle eccellenze. Strutturare azioni di supporto rivolte agli alunni con particolare svantaggio socio-culturale e linguistico.
Piano di miglioramento	
OBIETTIVI DI PROCESSO	
Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
OBIETTIVO 1 Completare la realizzazione di un curriculum disciplinare, definire strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze specifiche in itinere e finali per classi parallele, ampliare le attività di supporto rivolte alle fasce più deboli.	
Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
OBIETTIVO 2 Implementare la digitalizzazione delle classi (LIM, Digital Board, chrome book) per sperimentare e attivare didattiche innovative a integrazione della lezione tradizionale.	
Area di processo: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
OBIETTIVO 3 Favorire il successo formativo degli alunni che hanno risentito dell'attivazione della DAD e della DDI e che hanno dimostrato una perdita nell'apprendimento e un rallentamento nello sviluppo delle competenze.	
OBIETTIVO 4 Favorire il successo formativo degli alunni, in particolare di coloro che necessitano di prima alfabetizzazione o con svantaggio socio culturale, con incerta acquisizione degli strumenti linguistici di base, attraverso interventi strutturati.	

<p>Area di processo: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>OBIETTIVO 5</p> <p>Proseguire con l'elaborazione e la somministrazione di prove comuni di Istituto in ingresso e in uscita con indicatori e criteri di valutazione condivisi.</p>
<p>Area di processo: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p> <p>OBIETTIVO 6</p> <p>Promuovere la realizzazione dei progetti d'Istituto finalizzati allo sviluppo delle competenze e ampliare l'offerta formativa in linea con il piano di miglioramento e le priorità individuate dall'Istituto.</p>
<p>Area di processo: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>OBIETTIVO 7</p> <p>Incrementare le attività di formazione, di confronto e progettazione per competenza tra docenti anche alla luce delle riflessioni e indicazioni fornite dall'INVALSI.</p>
<p>Area di processo: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p> <p>OBIETTIVO 8</p> <p>Proseguire con la collaborazione tra Istituto ed enti presenti nel territorio (Comitato genitori, società sportive e culturali, Amministrazione comunale) nella progettazione e realizzazione dei percorsi formativi.</p>

PRIORITA' 2

Risultati scolastici.	
Priorità	Traguardi
Consolidare e potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.	Consolidare e potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche riducendo la percentuale degli alunni che si colloca nella fascia bassa degli apprendimenti e aumentando quella relativa alle eccellenze. Integrare l'attività formativa con percorsi di didattica attiva e con esperienze laboratoriali.
Piano di miglioramento OBIETTIVI DI PROCESSO	

<p>Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>OBIETTIVO 1</p> <p>Completare la realizzazione di un curriculum disciplinare, definire strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze specifiche in itinere e finali per classi parallele, ampliare le attività di supporto rivolte alle fasce più deboli.</p>
<p>Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>OBIETTIVO 2</p> <p>Implementare la digitalizzazione delle classi (LIM, Digital Board, chrome book) per sperimentare e attivare didattiche innovative, a integrazione della lezione tradizionale.</p> <p>OBIETTIVO 3</p> <p>Promuovere le attività laboratoriali ed esperienze di apprendimento attivo.</p>
<p>Area di processo: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>OBIETTIVO 4</p> <p>Favorire il successo formativo degli alunni che hanno risentito dell'attivazione della DAD e della DDI e che hanno dimostrato una consistente perdita nell'apprendimento e un'interruzione nello sviluppo delle competenze.</p>
<p>Area di processo: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>OBIETTIVO 5</p> <p>Proseguire con l'elaborazione e somministrazione di prove di Istituto in ingresso e in uscita con indicatori e criteri di valutazione condivisi.</p>
<p>Area di processo: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p> <p>OBIETTIVO 6</p> <p>Promuovere la realizzazione dei progetti d'Istituto finalizzati allo sviluppo delle competenze e ampliare l'offerta formativa in linea con il piano di miglioramento e le priorità individuate dall'Istituto.</p>
<p>Area di processo: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>OBIETTIVO 7</p> <p>Incrementare le attività di formazione, di confronto e progettazione per competenza tra docenti anche alla luce delle riflessioni e indicazioni fornite dall'INVALSI.</p>

Area di processo: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**OBIETTIVO 8**

Proseguire con la collaborazione tra Istituto ed enti presenti nel territorio (Comitato genitori, società sportive e culturali, Amministrazione comunale) nella progettazione e realizzazione dei percorsi formativi.

PRIORITA' 3

Competenze Chiave Europee	
Priorità	Traguardi
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Sviluppare quanto previsto dal curriculum di Educazione Civica e favorire esperienze di cittadinanza attiva.	Migliorare la capacità di stabilire relazioni positive per favorire il benessere all'interno della comunità scolastica; promuovere l'acquisizione di responsabilità per la cura del bene comune.
Piano di miglioramento OBIETTIVI DI PROCESSO	
Area di processo: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE OBIETTIVO 1 Favorire il successo formativo degli alunni, in particolare di coloro che necessitano di prima alfabetizzazione, con incerta acquisizione degli strumenti linguistici di base, attraverso interventi di alfabetizzazione strutturati.	
Area di processo: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA OBIETTIVO 2 Promuovere la realizzazione dei progetti d'Istituto finalizzati allo sviluppo delle competenze e ampliare l'offerta formativa in linea con il piano di miglioramento e le priorità individuate dall'Istituto.	
Area di processo: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE OBIETTIVO 3 Incrementare le attività di formazione, di confronto e progettazione di percorsi trasversali inerenti ai temi di cittadinanza e convivenza civile.	
Area di processo: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE OBIETTIVO 4 Proseguire con la collaborazione tra Istituto ed enti presenti nel territorio (Comitato genitori, società sportive e culturali, Amministrazione comunale) nella progettazione e realizzazione dei percorsi formativi.	

Sezione 3 OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Premessa La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:	
il GIOCO	risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
l' ESPLORAZIONE e la RICERCA:	modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
la VITA di RELAZIONE	contesto nel quale si svolgono il gioco ,l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE	nel processo di crescita
La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo. Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza: Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: <ul style="list-style-type: none"> • il sé e l'altro (relazioni con i pari, gli adulti, rispetto delle regole e delle cose); • il corpo e il movimento (autonomia, motricità); • immagini, suoni, colori (Il bambino comunica, racconta pensieri ed emozioni con l'immaginazione e la creatività, esplorare le varie potenzialità sonore della voce, percepire il ritmo, sperimentare nuovi strumenti e tecniche pittoriche, utilizzo di diversi materiali • i discorsi e le parole (comunicazione, cultura, approccio alla lingua inglese); • la conoscenza del mondo (osserva eventi, situazioni, oggetti e ne rileva le caratteristiche, elabora concetti logici, topologici, numerici, coglie successioni temporali). AFFINCHÉ IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea). I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.	
LA VALUTAZIONE.	Nella scuola dell'infanzia la valutazione si traduce in una attenta e sistematica osservazione dei comportamenti dei bambini per cogliere le nuove abilità o

	<p>competenze che si stanno affacciando o che sono in via di consolidamento. Si pone particolare attenzione nel rilevare i diversi stili cognitivi e le attitudini, che saranno sempre incoraggiati.</p> <p>Valutiamo per accertare eventuali inibizioni, difficoltà o lentezza di esecuzione in una determinata attività non per sanzionarla ma per trovare la strategia adeguata per prendersi “cura” del disagio, nella convinzione che le difficoltà sono spesso reversibili.</p> <p>Nel corso delle attività, la verifica consente di valutare costantemente i progressi realizzati dai bambini e ricordare la programmazione in base alle risposte emerse.</p>
--	---

SCUOLA PRIMARIA	
FINALITA' EDUCATIVE	<p>Il percorso della scuola primaria, nella prospettiva di maturazione e formazione del profilo educativo e culturale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva degli alunni. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partire dall'esperienza diretta e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo; - accertarne le abilità di partenza; - conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale; - realizzare un clima sociale positivo. <p>Nella scuola primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e il loro sviluppo nelle ore curricolari ed extracurricolari. Alla luce di questo ogni team docente ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti. Varia è pertanto l'offerta dei progetti che spaziano da attività di recupero e potenziamento disciplinare ad altre di sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, attività motorie.</p>
PERCORSO METODOLOGICO DIDATTICO	<p>Per realizzare un apprendimento significativo si considerano fondamentali i seguenti concetti che caratterizzano le linee di sviluppo del percorso metodologico didattico:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. considerare i campi d'esperienza e le discipline nella loro valenza formativa; i saperi/ discipline saranno intesi non solo come un bagaglio d'informazioni, ma anche come campi di esperienza in grado di sviluppare abilità specifiche. Si lavorerà anche per progetti, che richiedono la collaborazione di più discipline capaci di dialogare tra loro. b. prestare attenzione all'unitarietà degli interventi, al contesto, all'operatività. Si tenderà a predisporre uno sfondo, una realtà significativa che aiuti il bambino ad organizzare in modo coerente le conoscenze, le esperienze, le attività, gli atteggiamenti, le motivazioni. c. prestare attenzione alla dimensione metacognitiva, soprattutto nell'ottica dell'acquisizione da parte del bambino di una progressiva consapevolezza di

	<p>ciò che fa, di come lo fa, del senso e del significato di ciò che impara.</p> <p>d. prestare attenzione alla dimensione dei valori e della cooperazione. Significa riconoscere come inseparabili dalla dimensione cognitiva lo sviluppo del senso civico, della responsabilità, del rispetto dell'ambiente e della vita, del dialogo e della comunicazione, della pace, della solidarietà, della cooperazione come atteggiamento costruttivo da esercitare in ogni ambito di vita sociale.</p>
IL CURRICOLO	<p>I programmi della scuola Primaria prevedono un curriculum articolato in undici discipline, che si aggregano per affinità metodologica e formativa in tre ambiti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ area linguistico – espressiva ➤ area logico – matematica ➤ area antropologica <p>Nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, l'orario complessivo e quello destinato alle singole discipline ed attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermo restando il rispetto dei minimi previsti per le singole discipline.</p> <p>Nel disporre le discipline nell'orario settimanale, gli insegnanti fanno in modo che il carico cognitivo non sia troppo pesante per gli alunni e che nessuna disciplina sia trascurata.</p> <p>L'educazione motoria, musicale e all'immagine vengono organizzate ed attuate anche per laboratori e per progetti nell'ambito del plesso, a volte avvalendosi di esperti esterni e di spazi al di fuori della scuola (piscine, campo di atletica, gallerie d'arte, laboratori della Scuola Secondaria di 1° grado).</p>

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

<p>I piani di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della scuola secondaria di primo grado, sono funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni. Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline rispetta il DPR 89/2009. La scelta del tempo scuola, così, da parte delle famiglie, da attuarsi all'atto dell'iscrizione dei propri figli, è di 29 ore curriculari + 1 ora di approfondimento in materie letterarie.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su scelte educative fondamentali:</p>	
COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE	favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze essenziali
PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO	che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.
PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO	sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.
FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL	educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione

RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITA'	
PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO:	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le potenzialità da valorizzare; • conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri; • conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva ; • porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell' intervento umano.
SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITA' E DI APPARTENENZA	in un' ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
CONOSCERE	i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società' e sperimentare l' utilizzo consapevole di alcuni di essi.

PERCORSO DIDATTICO (CURRICOLO)

La programmazione didattica costituisce il **piano di lavoro** degli insegnanti di ciascuna disciplina, cioè indica quello che intendono fare nel corso dell'anno scolastico con la classe.

Essa contiene:

- gli obiettivi che gli alunni devono raggiungere, espressi in termini di competenze;
- i contenuti, cioè gli argomenti delle lezioni e delle attività scolastiche;
- i metodi e gli strumenti, con cui gli insegnanti intendono lavorare;
- i criteri in base ai quali gli insegnanti intendono valutare gli alunni;
- le attività che gli insegnanti intendono svolgere oltre il normale orario scolastico per meglio raggiungere gli obiettivi fissati per la classe e gli alunni.

Ciascun insegnante, a seconda della realtà specifica della classe in cui insegna, può modificare il curricolo per quanto riguarda obiettivi, contenuti, metodi e criteri di valutazione, adattandoli alla realtà del gruppo.

In questo caso, i genitori verranno informati nel Consiglio di classe che costruirà una **programmazione individualizzata** per singoli alunni o per la classe intera.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ad esempio, saranno richieste competenze adeguate alle loro capacità, mentre per gli alunni più capaci verranno fissati obiettivi più complessi e verranno svolte attività più impegnative. Verranno stabilite delle fasce con obiettivi differenziati.

Il curricolo rappresenta quindi un impegno che gli insegnanti si assumono nei confronti degli alunni e dei genitori e costituisce una garanzia di serietà che la scuola offre a chi l'ha scelta.

Tale impegno, tuttavia, non è definito, ma può variare a seconda delle particolari necessità di ogni singolo alunno o classe.

L'intera programmazione didattica della Scuola Secondaria di 1° grado si propone di raggiungere le seguenti **competenze generali**, che sono fondamentali per frequentare con successo gli studi superiori:

- migliorare la capacità di comprensione;
- sviluppare le abilità logiche di base;
- potenziare la comunicazione;
- acquisire un metodo di lavoro autonomo ed efficace;
- maturare il piacere per la cultura nelle sue diverse forme ed aspetti.

Per un'informazione più precisa e completa, i genitori possono sempre consultare i Piani di lavoro individuali di ciascun insegnante e la Programmazione del Consiglio di Classe.

3.2 Insegnamenti e quadri orario

SCANSIONE ORARIA SCUOLA DELL'INFANZIA	
Tempo scuola 40 ore settimanali	dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00
	13.05-13.20 prima uscita
	15.30- 16.00 seconda uscita

SCANSIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLE PRIMARIE					
PRIMARIA 27H	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
ITALIANO	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	8	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	2	2
SCIENZE	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE IMMAGINE	1	1	1	1	1
ED.FISICA	1	1	1	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. DISCIPLINE	27	27	27	29	29
PRIMARIA 40H	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
ITALIANO	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	8	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	2	2
SCIENZE	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	2	1	1
ARTE/IMMAGINE	2	2	2	2	2
ED.FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. DISCIPLINE	30	30	30	30	30
PAUSA MENSA	10	10	10	10	10

In applicazione della legge 234 del 30 dicembre 2021, la scansione oraria per le classi quarte e quinte del tempo ordinario è stata modificata con l'introduzione di 29 ore, come da delibera n° 73 del Consiglio d'Istituto del 25 maggio 2023.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Discipline	Monte ore settimanale	Monte ore annuale
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	10	330
LINGUA INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (TEDESCO)	2	66
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
MUSICA	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
STRUMENTO	3	99

SCANSIONE ORARIA DELLE LEZIONI GIORNALIERE

1° ora	7.50 – 8.45	55'
2° ora	8.45 – 9.40	55'
PAUSA	9.40 – 9.55	15'
3° ora	9.55 – 10.50	55'
4° ora	10.50 – 11.45	55'
PAUSA	11.45 – 12.00	15'
5° ora	12.00 – 12.55	55'
6° ora	12.55 – 13.50	55'

SCANSIONE ORARIA DELLE LEZIONI PER GLI ALUNNI DELL'INDIRIZZO MUSICALE

Anche quest'anno si svolgeranno le lezioni di strumento per gli alunni iscritti all'indirizzo musicale. I giorni dedicati al suddetto indirizzo saranno il lunedì, il martedì e il venerdì pomeriggio secondo la scansione oraria riportata nella tabella sottostante:

ORARIO	LUNEDÌ'	MARTEDÌ'
13.50/14.10	Pausa con sorveglianza	Pausa con sorveglianza
14.10/18.40	Lezioni individuali di strumento	Lezioni individuali di strumento
ORARIO	VENERDÌ'	
13.50/14.10	Pausa con sorveglianza	
14.10/15.40	Musica d'insieme classe seconda	
15.40/17.10	Musica d'insieme classe prima	

I ragazzi che inizieranno le lezioni del musicale alle ore 14.10 faranno la pausa pranzo, dalle 13:50 alle 14:10, a scuola con la sorveglianza di un docente dell'attività pomeridiana e non potranno uscire da scuola nella suddetta pausa.

Usciranno invece regolarmente alle 13:50 gli alunni che inizieranno le lezioni del musicale dalle ore 15.40 in poi e torneranno a scuola in base al proprio orario di lezione.

3.3 Curricolo di Istituto

Il collegio dei docenti è incaricato della stesura e dell'aggiornamento del curricolo d'Istituto che rappresenta un patto con le famiglie degli alunni iscritti nelle nostre scuole di ogni ordine e grado. Il curricolo prende in esame le seguenti discipline: italiano, lingue comunitarie, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia, arte e immagine, musica, educazione motoria, educazione civica, religione cattolica.

Nel lavoro attuato sono indicati i “traguardi per lo sviluppo delle competenze”, declinati nelle Indicazioni Nazionali del 2012, che presentano la caratteristica di continuità verticale, ovvero che sono comuni ai tre ordini di scuola coinvolti nel nostro istituto (infanzia, primaria, secondaria di primo grado).

Tale curricolo prevede la declinazione dei traguardi in obiettivi di apprendimento che dovranno essere raggiunti, al termine di ogni percorso scolastico, da tutti gli alunni dell'Istituto che hanno frequentato dall'inizio del percorso attuato.

Compito dei docenti è curare tale percorso sulle caratteristiche dei singoli alunni e delle classi per permettere ad ognuno di raggiungere il proprio successo formativo.

I curricoli disciplinari prodotti e revisionati dal collegio dei docenti sono pubblicati nel sito web dell'istituto e sono reperibili nella sezione: <https://www.istitutocaldogno.edu.it/ptof/>.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Gli aspetti qualificanti del Curricolo sono verticalità e condivisione collegiale.

Aspetti didattici:

- Apprendimento personalizzato
- Bisogni educativi speciali
- Didattica per l'inclusione
- Corresponsabilità educativa
- Orientamento

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Oggi si richiede agli insegnanti un nuovo modo di architettare il proprio lavoro non più in un sistema rigidamente settoriale ma in un sistema reticolare o meglio trasversale.

Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace.

Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (SAPERE), procedurale (SAPER FARE) e pragmatico (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie COMPETENZE TRASVERSALI, ossia competenze comunicative, metacognitive, personali e sociali.

Per promuovere una maturazione globale dei nostri alunni le attività proposte saranno volte a:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e delle alunne
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani)

3. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla sezione/classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse
4. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio
5. Realizzare percorsi in forma laboratoriale e attiva.
6. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro.

3.4 Iniziative di ampliamento curricolare

La nostra scuola propone ormai da anni l'ampliamento dell'offerta formativa, articolando iniziative e progetti finalizzati all'arricchimento dell'ordinaria programmazione didattica. Tali attività sono ogni anno proposte e deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto attraverso l'approvazione dell'apposita sezione del P.O.F. La scelta di realizzare dei progetti che interessino una o più classi nasce dall'attenta analisi delle esigenze e dei bisogni degli alunni che sono così coinvolti in attività finalizzate alla crescita individuale e di gruppo.

I progetti sono realizzati dai docenti, in base ai bisogni emersi dalla realtà culturale e sociale del gruppo classe, alle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio ed agli spazi di cui la scuola dispone.

In riferimento al comma 7 della l. 107/2015, il presente POF Triennale sottolinea l'importanza di perseguire i seguenti obiettivi:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
4. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
5. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi;
6. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
7. Programmazione di interventi di recupero/potenziamento;
8. Attività curriculari progettate da team e dipartimenti, improntate all'approfondimento del curricolo e attuate con modalità di organizzazione flessibile;
9. Attività laboratoriali pomeridiane e di approfondimento dei curricoli nella SSPG.

Le iniziative extracurricolari facoltative e aggiuntive rispetto al curricolo obbligatorio, saranno realizzate nei tempi pomeridiani, con il coordinamento di docenti titolari della scuola, forniti di particolari attitudini e di specifiche competenze negli ambiti di intervento.

Sia in ambito curricolare che in ambito extracurricolare, è prevista la collaborazione di esperti esterni (Enti locali, Associazioni culturali, Associazioni professionali, altre scuole) operanti sul territorio, al fine di

integrare le competenze dei docenti della scuola con apporti operativi di alto e comprovato spessore culturale.

I percorsi didattici e le metodologie da adottare relativi a tutte le iniziative programmate saranno strettamente connessi alle scelte culturali e pedagogiche di fondo del Piano dell'Offerta Formativa.

3.5 Progetti condivisi da tutti gli ordini di scuola di durata triennale.

a) PROGETTO CONTINUITA'

L'Istituto sente la necessità della formulazione di un progetto formativo continuo, che garantisca il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruirà così la sua particolare identità. La continuità si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, nei passaggi fra i diversi ordini di scuola, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni di ciascuna scuola. Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento, consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.

Con le attività di continuità e con la prevista stesura di un Curricolo Verticale di Istituto si persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Attenuare i "salti" costruendo un percorso didattico comune fra i tre ordini.
2. Creare opportunità di incontro e arricchimento fra alunni dei diversi gradi dell'istituto.
3. Facilitare il passaggio al grado successivo di scuola, superando i disagi e le paure generate da nuovi contesti scolastici.
4. Armonizzare le strategie didattiche e i criteri di valutazione dei diversi ordini di scuola.
5. Favorire lo scambio di informazioni e esperienze fra i docenti coinvolti.
6. Instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione tra insegnanti di diversi ordini di scuola.
7. Riflettere, reciprocamente, sui traguardi di sviluppo delle competenze, al termine di ogni raccordo di scuola.

Continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria

Gli insegnanti concordano e programmano un percorso di attività con tempi, modalità, contenuti da sviluppare nel corso dell'anno. Tali attività vengono svolte in gruppi misti per età. È previsto il passaggio valutativo tra i docenti dei due ordini scolastici tramite il documento "Scheda di continuità" e incontri informativi funzionali alla conoscenza di ogni singolo bambino.

La continuità si realizza inoltre in possibili momenti di incontro tra i bambini delle diverse scuole e in piccole esperienze didattiche proposte dai docenti della primaria direttamente ai bambini in uscita dall'infanzia.

Continuità Scuola Primaria – Scuola Secondaria primo grado

Considerando che la Scuola Secondaria di Primo grado costituisce un momento di passaggio tra la scuola primaria e quella della secondaria di Secondo grado e che accoglie ragazzi in una fase particolarmente

delicata della loro crescita, si ritiene fondamentale creare una situazione di continuità educativa per evitare disagi o crisi negli alunni, favorendo i contatti fra i vari ordini di scuola.

Rapporti con la scuola Primaria:

- vengono date informazioni agli alunni di quinta ed ai loro genitori sulle caratteristiche dei vari percorsi curricolari offerti dalla Scuola secondaria di primo grado;
- vengono elaborati da una commissione formata da docenti della Scuola Primaria e Secondaria dei progetti di carattere educativo-didattico che coinvolgano alunni dei due ordini di scuola.

La continuità si realizza inoltre in possibili momenti di incontro tra i ragazzi delle diverse scuole e in esperienze didattiche proposte dai docenti della secondaria direttamente agli alunni in uscita dalla primaria.

Rapporti con gli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado: ORIENTAMENTO

L'Orientamento è rivolto a tutto l'arco degli otto anni del primo ciclo e a livelli diversi coinvolge alunni, insegnanti e genitori. Il progetto fa parte da molti anni dell'offerta formativa della scuola ed è trasversale a tutte le discipline; riceve un impulso maggiore nella scuola secondaria di primo grado nel primo periodo dell'anno delle classi terze dove prende maggiormente la connotazione di orientamento scolastico. Per facilitare questo momento di scelta, il nostro Istituto aderisce già da molti anni al progetto in rete **“ORIENTA-INSIEME ”** di cui fanno parte la maggior parte degli Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado di Vicenza e Comuni limitrofi.

L'Istituto Capofila è il Centro di formazione professionale “Pia Società San Gaetano”, dove si svolgono la maggior parte degli incontri.

Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi ed ha lo scopo di:

- sviluppare nei ragazzi la conoscenza di sé per operare scelte scolastiche consapevoli ed adeguate alle proprie capacità;
- aiutare genitori ed alunni nella scelta della scuola superiore;
- informare sulle possibilità scolastiche e professionali presenti nel territorio.

Viene effettuato un monitoraggio sugli esiti dell'inserimento dei nostri alunni nella scuola superiore. Questa azione ha lo scopo di verificare:

- l'efficacia della azione scolastico educativa,
- la corrispondenza degli esiti scolastici in rapporto al giudizio orientativo espresso dalla Scuola,
- il confronto con gli esiti degli anni precedenti.

Secondo quanto disposto dal decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, che prevede **per le scuole secondarie di 1° grado e per il primo biennio delle secondarie di 2° grado, per ogni anno scolastico 30 ore di orientamento, anche extra curricolari**, in via di prima attuazione per l'a.s. 2023-24 si indica che queste siano svolte su base plurisettimanale, in modo flessibile e trasversale da tutti i docenti del consiglio di classe. Tra le attività rientranti in tale monte orario annuale si evidenziano: contenuti disciplinari afferenti alle professioni; partecipazione a progetti di carattere letterario, matematico, scientifico, linguistico di sviluppo delle competenze personali; partecipazione a concorsi ed eventi afferenti al mondo del lavoro; uscite didattiche e partecipazioni a spettacoli teatrali; stage e visiting presso istituti del secondo grado e scuole di Istruzione e Formazione Professionale; attività di gruppo e individuali di supporto alla riflessione personale sulle proprie competenze, attitudini e aspirazioni.

b) RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il Collegio dei Docenti, ha sempre individuato come finalità prioritaria la promozione del successo formativo degli studenti privilegiando alcuni aspetti dell'azione formativa e la prosecuzione del processo di miglioramento della qualità del servizio. Le attività di sostegno, recupero e individualizzazione, costituiscono parte integrante dell'offerta formativa della scuola, volta all'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze e competenze previste dagli ordinamenti e dai curricoli e a favorire il successo formativo.

Gli interventi, deliberati dai Consigli di Interclasse o di Classe, perseguiranno una o più fra le seguenti strategie:

- didattica il più possibile personalizzata attuata nell'ambito delle attività effettuate;
- recuperi disciplinari per carenze di contenuti;
- laboratori;
- individuazione di strategie e strumenti idonei per favorire gli apprendimenti linguistici e matematici;
- preparazione di percorsi e materiali per le esigenze degli alunni;
- fornire consulenza per l'uso di strumenti compensativi.

Le attività di recupero/potenziamento organizzate dalla scuola si articoleranno nelle seguenti tipologie:

- flessibilità oraria per il recupero e il potenziamento nell'ambito del percorso curricolare delle discipline o di aree disciplinari operate dai docenti (Scuola Primaria);
- attività svolte nel percorso curricolare o pomeridiane di recupero delle competenze di base e potenziamento delle abilità (Scuola Secondaria).

c) PROGETTO MONITORAGGIO DELLA QUALITA'

L'Istituto Comprensivo di Caldogno ha inserito la politica per la qualità nelle sue linee programmatiche generali espresse nel POF per rispondere concretamente alle esigenze del territorio.

In questa prospettiva la scuola è impegnata ad aggiornarsi per essere in linea con l'attuale cultura e le odierne esigenze.

Finalità

Ottimizzare le risorse e le professionalità esistenti nella scuola per rispondere alle esigenze e alle aspettative dei ragazzi e delle loro famiglie.

Risultati che si intendono conseguire

- Migliorare la qualità del servizio
- Soddisfare le aspettative di tutte le componenti
- Garantire un servizio di qualità
- Promuovere il successo formativo degli alunni ricercando strategie che portino a conseguire risultati di apprendimento più sicuri
- Maggiore coinvolgimento del territorio nel progetto di miglioramento del servizio

Valutazione

Il progetto sarà sottoposto a valutazione in itinere, per gli eventuali aggiustamenti e al termine dell'anno scolastico.

d) SPORTELLO D'ASCOLTO

Questo servizio presente da alcuni anni nel nostro Istituto che ha messo a disposizione un professionista con lo scopo di aiutare le famiglie sul versante educativo, offrire loro un luogo di confronto e di crescita, condividere dubbi e difficoltà, aiutarli a comprendere meglio le situazioni critiche e acquisire degli strumenti ed abilità per gestirli.

Il servizio è rivolto principalmente:

- ai genitori di tutti i plessi,
- agli alunni delle secondarie di primo grado (con autorizzazione dei genitori)
- al personale scolastico

Lo Sportello è gratuito e attivo un giorno a settimana e vi si accede solo su prenotazione. I genitori potranno contattare la scuola e prenotare l'appuntamento; i ragazzi potranno farlo iscrivendosi in segreteria.

Va ricordato comunque, che lo sportello è un servizio di consulenza e d'ascolto dei problemi e dei vissuti personali, non è luogo di cura.

e) PROGETTO ALFABETIZZAZIONE

I percorsi scolastici di alunni con background migratorio presentano diverse criticità che talvolta possono influire sul successo formativo e portare all'abbandono precoce del percorso scolastico. Anche quando i problemi non sono così acuti, assistiamo comunque a situazioni di «disparità» rispetto agli alunni italiani causate da una conoscenza non sufficientemente approfondita della lingua italiana. E' compito della comunità educante di rimuovere questo svantaggio attivando strategie e attività di sostegno e promozione del successo scolastico e formativo degli alunni stranieri e di promuovere in tutti gli alunni una cultura dell'accoglienza e della con-cittadinanza. La presenza degli studenti con background migratorio, se valorizzata da un approccio educativo interculturale, offre opportunità importanti per un arricchimento del profilo culturale della scuola.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Gestire gli inserimenti di alunni neoarrivati in Italia

- Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, lingua di scolarità
- Contrastare il ritardo scolastico
- Sostenere il percorso didattico delle «seconde generazioni»
- Promuovere l'educazione interculturale all'interno della scuola
- Valorizzare la diversità linguistica
- Prevenire l'isolamento degli alunni stranieri e rimuovere lo svantaggio linguistico.

Destinatari

- Alunni neoarrivati in Italia (NAI) e inseriti nel nostro Istituto
- Alunni provenienti da background migratorio anche nati in Italia
- Tutti gli alunni della scuola
- Tutti i docenti.

Attività

- Interventi di formazione linguistica di italiano L2
- Interventi volti al potenziamento dell'italiano per lo studio attraverso percorsi disciplinari strutturati e coordinati con i consigli di classe
- Attività di promozione della con- cittadinanza e della conoscenza dell'altro
- Sensibilizzazione degli insegnanti sul tema della pedagogia e della didattica interculturale.

❖ **Accordo quadro tra IC di Caldogeno e Comitato Paralimpico**

Il nostro istituto ed il Comitato Italiano Paralimpico, nel quadro delle rispettive competenze e finalità istituzionali e nel rispetto delle linee guida e delle iniziative definite in accordo CIP e MIUR, a giugno 2021 hanno firmato un accordo quadro con l'intenzione di avviare una collaborazione per lo sviluppo di progetti annuali che contribuiscano a rafforzare la conoscenza dello sport paralimpico e l'avviamento degli studenti con disabilità all'attività sportiva attraverso un approccio multidisciplinare ed inclusivo. Con tale accordo si intende dar vita, nei prossimi anni scolastici, a progetti con l'obiettivo di:

- dare la massima diffusione della cultura paralimpica, attraverso la testimonianza di persone che abbiano maturato sul campo, in qualità di atleti o tecnici, la loro esperienza raggiungendo obiettivi importanti attraverso lo sport paralimpico;
- aumentare, attraverso la pratica sportiva, le opportunità di inclusione sociale, stimolando nei ragazzi una significativa riflessione sulle problematiche legate al mondo della disabilità e trasmettendo loro il rispetto per il prossimo;
- sviluppare e valorizzare le potenzialità e le autonomie degli studenti nel rispetto del processo evolutivo, favorendo l'autostima;
- favorire la maturazione di competenze legate all'educazione alla salute, prevenzione e promozione di corretti stili di vita;
- promuove il raccordo fra la scuola e le realtà sportive sul territorio;

3.6 Attività previste in relazione al PNSD, PON E PNRR

Così come previsto dalla Legge 107/15, il nostro Istituto aderisce al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) che prevede che le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti ad esso, per perseguire obiettivi afferenti ad un percorso di innovazione e digitalizzazione.

L'Istituto ha aderito ai seguenti finanziamenti PON e Bandi PNRR:

- **PON Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica** già realizzato con l'acquisto di 24 DIGITAL BOARD.
- **PON Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici** in via di realizzazione;
- **PNSD Progetto: "Spazi e strumenti digitali per le STEM"** in via di realizzazione;
- **Programma Operativo Complementare "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"** con il progetto **"Scuola Estate 2022/2023 IC Caldogeno"**.
- **PNRR Scuola 4.0 Next generation class** – ambienti di apprendimento innovativi
- **Animatori digitali 2022-2024**

3.7 Valutazione degli apprendimenti

A. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si traduce in una attenta e sistematica **osservazione** dei comportamenti dei bambini per cogliere le nuove abilità o competenze che si stanno affacciando o che sono in via di consolidamento.

Si pone particolare attenzione nel rilevare i diversi **stili cognitivi** e le **attitudini**, che saranno sempre incoraggiati

Cosa valutiamo:

- il processo: come l'alunno affronta il compito (la puntualità, la precisione, la collaborazione, la capacità di risolvere i problemi...);
- il prodotto: la qualità del prodotto (originalità e creatività), la comprensione della consegna, la valutazione del proprio prodotto da parte del bambino.

Perché valutiamo:

per accertare eventuali inibizioni, difficoltà o lentezza di esecuzione in una determinata attività non per sanzionarla ma per trovare la **strategia adeguata per prendersi "cura"** del disagio, nella convinzione che le difficoltà sono spesso reversibili.

La verifica (relativa alle conoscenze alle abilità) sarà attuata con strumenti tradizionali come osservazioni in itinere rispetto all'andamento degli apprendimenti, prove pratiche, prove strutturate con schede.

B. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 dispone che dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Valutazione in itinere

Nella valutazione delle prove, nel registro elettronico dei docenti, viene utilizzato il lessico previsto per la valutazione periodica e finale, pertanto si rimanda integralmente allo specifico paragrafo. L'attribuzione del livello viene effettuata quando la tipologia di prova lo rende possibile e opportuno. Nella restituzione agli alunni delle prove e nei quaderni, per permettere agli alunni di comprendere gli errori e di migliorare, possono essere utilizzati termini o espressioni come "bene", "esatto", "lavoro completo", "lavoro incompleto", "lavoro frettoloso", il numero di punti totalizzati rispetto al massimo previsto o la percentuale, nelle classi iniziali possono essere utilizzate simbologie varie.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Il documento, in coerenza con quanto sopra riportato, è costituito dalle sezioni relative alla:

- Valutazione delle discipline
- Valutazione del comportamento
- Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Valutazione delle discipline periodica e finale

L'ordinanza ministeriale N° 172 del 4 dicembre 2020 dispone l'attribuzione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria e ne determina le modalità di formulazione. Il giudizio viene attribuito per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nella progettazione annuale delle singole classi.

L'attribuzione del giudizio descrittivo nelle singole discipline tiene conto dei seguenti elementi:

- livello di partenza
- reali capacità
- valutazione e progressività della valutazione in itinere.

I docenti valutano, per ciascuna alunna e ciascun alunno, per ogni disciplina del curriculum, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati dal collegio, acquisiti nella progettazione annuale come oggetto di valutazione periodica e finale. Se indicato nella programmazione specifica, gli obiettivi possono essere personalizzati.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite

spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Descrizione dei livelli di apprendimento

- ❖ Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- ❖ Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- ❖ Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- ❖ In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Valutazione del comportamento - definizione dei giudizi sintetici scuola Primaria

La valutazione del comportamento fa riferimento al rispetto degli adulti, dei compagni e dell'ambiente; al rispetto dei regolamenti e delle norme della convivenza, per quanto atteso rispetto all'età dell'alunno.

- ❖ Corretto e responsabile: in tutte le situazioni l'alunna/o si comporta con responsabilità personale e autonomia, partecipa in modo propositivo alle attività didattiche, si impegna personalmente per il bene comune.
- ❖ Corretto: l'alunna/o si comporta in modo rispettoso nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente recependo prontamente le richieste dell'insegnante.
- ❖ Generalmente corretto: l'alunna/o è in grado di comportarsi in modo responsabile ma talvolta necessita del controllo e della guida dell'insegnante.
- ❖ Non sempre corretto: l'alunna/o fatica a rispettare le regole di convivenza.
- ❖ Non corretto: l'alunna/o non rispetta le regole di convivenza, nei confronti dei compagni e degli adulti, dando luogo a episodi scorretti ripetuti.

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Durante gli scrutini di valutazione periodici e finali, il team docenti, in considerazione del percorso didattico ed educativo, elabora una descrizione dei processi formativi prendendo come riferimento le dimensioni riportate nella tabella seguente

Se presente una programmazione specifica, la valutazione dell'alunna/o vi fa riferimento e le definizioni possono essere adeguate.

C. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori stabiliti collegialmente inerenti i traguardi per le competenze e contenuti indicati nel Curricolo d'Istituto. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

Rispetto all'allievo/a si accertano l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze del processo di apprendimento. La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Varie le tipologie di verifica: prove aperte - strutturate - scritte -orali - grafiche - operative - compiti a casa - esercitazioni alla lavagna - osservazione sistematica - test di verifica - prove di verifica comuni per l'Istituto, progressi ottenuti, recupero o approfondimento -compiti di realtà- partecipazione ai lavori di gruppo; somministrazione di prove autentiche calibrate dall'insegnante in base alla propria tipologia di classe.

La valutazione periodica dell'alunno/a viene espressa al termine del primo trimestre, nella valutazione intermedia del pentamestre e alla fine dell'anno. La valutazione viene espressa in decimi. Il voto minimo deliberato collegialmente è 4 (quattro).

La certificazione delle competenze viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e della classe terza per la Secondaria: esprime il grado di acquisizione delle competenze previste al termine di ciascun periodo, attraverso una classificazione su quattro livelli: iniziale, base, intermedio e avanzato.

Valutazione del comportamento nella scuola secondaria

Rispettando quanto previsto dal principio di delega contenuto nella legge 107 del 2015 (comma 181, lettera i, punto 1), che prevede per la scuola secondaria di primo grado l'utilizzo di un giudizio sintetico per la valutazione del comportamento (anziché un voto decimale come negli anni passati), sono stati deliberati i nuovi criteri. La nuova modalità di valutazione rilancia il rapporto scuola-famiglia responsabilizzando di più tutta la comunità scolastica e le famiglie. Riguarda, infatti, gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza. La valutazione espressa con un giudizio sintetico consentirà di predisporre al meglio, sia da parte delle scuole che delle famiglie, le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento delle ragazze e dei ragazzi.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore.

- ❖ Corretto e responsabile: in tutte le situazioni l'alunna/o si comporta con responsabilità personale e autonomia, partecipa in modo propositivo alle attività didattiche, si impegna personalmente per il bene comune.
- ❖ Corretto: l'alunna/o si comporta in modo rispettoso nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente recependo prontamente le richieste dell'insegnante.
- ❖ Generalmente corretto: l'alunna/o è in grado di comportarsi in modo responsabile ma talvolta necessita del controllo e della guida dell'insegnante.
- ❖ Non sempre corretto: l'alunna/o fatica a rispettare le regole di convivenza.
- ❖ Non corretto: l'alunna/o non rispetta le regole di convivenza, nei confronti dei compagni e degli adulti, dando luogo a episodi scorretti ripetuti

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Durante gli scrutini di valutazione periodici e finali, il consiglio di classe, in considerazione del percorso didattico ed educativo, elabora una descrizione dei processi formativi prendendo come riferimento le dimensioni riportate nella tabella seguente

Dimensioni	Definizione dei livelli osservabili
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunna/o ha partecipato alle attività scolastiche in modo interessato e con interventi pertinenti e costruttivi. ● L'alunna/o ha partecipato alle attività scolastiche con interesse costante. ● L'alunna/o ha partecipato alle attività scolastiche in modo discontinuo. ● L'alunna/o ha partecipato alle attività scolastiche intervenendo solo se sollecitato.
Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunna/o dimostra buona capacità di attenzione. ● L'alunna/o dimostra discreta capacità di attenzione. ● L'alunna/o dimostra sufficiente capacità di attenzione. ● L'alunna/o dimostra scarsa capacità di attenzione.
Autonomia personale	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunna/o si è dimostrata/o in grado di organizzare in modo efficace il proprio lavoro. ● L'alunna/o si è dimostrata/o abbastanza autonoma/o nell'organizzazione e nell'esecuzione del proprio lavoro. ● L'alunna/o si è dimostrata/o poco autonoma/o nell'organizzazione e nell'esecuzione del proprio lavoro. ● L'alunna/o non è ancora in grado di organizzare in autonomia il proprio lavoro.
Impegno	<ul style="list-style-type: none"> ● Nel corso del periodo il suo impegno è stato costante. ● Nel corso del periodo il suo impegno è stato adeguato. ● Nel corso del periodo il suo impegno è stato discontinuo. ● Nel corso del periodo il suo impegno è stato limitato. ● Nel corso del periodo il suo impegno è stato settoriale.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli obiettivi cognitivi programmati risultano pienamente raggiunti. ● Gli obiettivi cognitivi programmati risultano raggiunti. ● Gli obiettivi cognitivi programmati risultano raggiunti in modo parziale. ● Gli obiettivi cognitivi programmati non sono stati raggiunti.

Se presente una programmazione specifica, la valutazione dell'alunna/o vi fa riferimento e le definizioni possono essere adeguate.

❖ **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Prevede l'aver frequentato almeno i 3/4 dell'orario scolastico personalizzato, l'aver raggiunto, almeno in parte, gli obiettivi programmati e le competenze previste. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e decisione a maggioranza, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro materie.

❖ **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Nelle classi terze, l'ammissione all'esame di stato avviene in presenza dei tre seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nelle classi terze, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline la non ammissione all'esame di licenza viene decisa per l'alunno con un quadro complessivo di non sufficienza, qualora si valuti che non sia in grado di superare l'esame di stato o non sia in grado di affrontare con successo la scuola secondaria di secondo grado.

❖ **Criteri per la deroga al numero massimo delle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.**

Monte ore annuale 990	Numero massimo delle ore di assenza 248
Monte ore annuale degli alunni che non frequentano R.C. 957	Numero massimo delle ore di assenza 239
Monte ore annuale degli alunni che frequentano indirizzo musicale 1089	Numero massimo delle ore di assenza 272
Monte ore annuale degli alunni dell'indirizzo musicale senza RC 1056	Numero massimo delle ore di assenza 264

Tali valori vanno ricalcolati al netto di eventuali chiusure della scuola con sospensione dell'attività didattica a causa di eventi di forza maggiore disposti dalle autorità competenti.

Visto l'art. 5 del DL 62 del 2017 il Collegio dei Docenti della scuola secondaria stabilisce i seguenti criteri di deroga alla frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale ai fini della validità dell'anno scolastico:

CRITERIO 1 – Assenze prolungate e ripetute dovute a motivi di salute adeguatamente documentati.

CRITERIO 2 – Assenze dovute a cure e/o terapie indispensabili per motivi di salute adeguatamente documentate.

CRITERIO 3 – Assenze dovute a gravi motivi di disagio e difficoltà familiari conseguenti a situazioni emergenziali.

A norma di legge tali deroghe possono essere applicate purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3.8 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Il Collegio dei Docenti, da diversi anni, promuove iniziative che favoriscono la diffusione, tra tutto il personale scolastico, di una maggior consapevolezza e di una vera e propria cultura dell'inclusione per garantire a tutti gli alunni pari opportunità di crescita, in riferimento ai bisogni individuali e valorizzando le differenze individuali.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di rimuovere, o quantomeno di ridurre, quelle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'utilizzo di pratiche inclusive tra cui:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale dell'Istituto relative ai processi di apprendimento, all'individuazione degli aspetti deficitari, al potenziamento, alle azioni di compensazione, dispensa, abilitazione, compattazione ed estensione dei contenuti;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati in cui coesistono gli aspetti della socializzazione e dell'apprendimento;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici di potenziamento delle abilità deficitarie;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

Bisogni educativi speciali

L'Istituto definisce l'importanza dell'individualizzazione dell'insegnamento per tutti gli alunni, ma rivolge particolare attenzione a quelli che evidenziano dei Bisogni Educativi Speciali.

Per alunni con Bisogni Educativi Speciali "BES" si identificano studenti con disabilità, con disturbo specifico di apprendimento, con difficoltà di apprendimento o di provenienza non italiana; in generale, con l'acronimo BES si definiscono tutti gli alunni che, a causa di particolari condizioni personali, familiari, sociali, richiedono alla scuola l'attivazione di approcci didattico-educativi caratterizzati da un alto grado di personalizzazione.

Alunni con disabilità

In presenza di bambini con disabilità certificata (ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104) l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM), in collaborazione con la famiglia e un docente, definisce il Profilo di Funzionamento (PF) che contiene la descrizione dell'alunno fatta in maniera oggettiva, seguendo il modello del manuale ICF e, sempre in base all'ICF, individua i fattori che possono costituire facilitatori o barriere all'inclusione.

In questo documento vengono chiaramente descritte le caratteristiche dell'alunno in termini di difficoltà e di risorse (personali e ambientali). Grazie al Profilo di Funzionamento è possibile individuare le strategie da mettere in campo, al fine di attuare un piano educativo che conduca l'alunno attraverso un percorso il più possibile proficuo per lui.

Per garantire ad ogni studente con disabilità un percorso adeguato e rispettoso della persona, viene predisposto un "Piano Educativo Individualizzato" (PEI), nel quale vengono formulati gli obiettivi da raggiungere, le metodologie e le strategie da mettere in atto.

L'elaborazione di tale progetto è realizzata dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto da tutti gli insegnanti di classe, dai genitori e prevede il coinvolgimento di tutte le figure professionali che ruotano intorno all'allievo in ambito scolastico, nel contesto sanitario pubblico e privato.

Il PEI viene redatto in via provvisoria entro giugno, in via definitiva di norma, non oltre ottobre. Nel corso dell'anno scolastico è soggetto a verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e portare eventualmente modifiche e integrazioni.

Il Collegio Docenti ha individuato una Funzione Strumentale che si occupa del coordinamento degli insegnanti di sostegno e dei GLO.

Alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e difficoltà di apprendimento

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono difficoltà che riguardano la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto e fluente. In situazione di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia, la scuola delinea, entro il primo trimestre, il Piano Didattico Personalizzato (PDP). E' un accordo condiviso tra docenti, famiglia e Istituzioni socio-sanitarie che definisce la didattica personalizzata, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, i criteri di valutazione e il patto con la famiglia.

L'efficacia del patto si evince dalla capacità di modificare comportamenti e i procedimenti attivati dagli insegnanti e, per quanto di loro competenza, dai genitori.

Per questo motivo il piano deve contenere indicazioni significative, realistiche, coerenti, concrete e verificabili.

Al fine di migliorare l'azione rivolta agli alunni con DSA e difficoltà di apprendimento, il Collegio ha individuato una Funzione Strumentale per supportare docenti e famiglia nella definizione della personalizzazione.

Percorsi di alfabetizzazione

In tutte le scuole, e in particolare in quelle primarie e nella secondaria, si attivano percorsi di alfabetizzazione, per aiutare gli alunni appena inseriti ad includersi a livello sociale e nei processi di apprendimento.

Progetto screening

E' finalizzato a rilevare precocemente bambini con difficoltà di apprendimento. Si realizza attraverso il monitoraggio dell'evoluzione dell'automatismo di lettura e della competenza ortografica nei bambini di classe prima.

L'attività prevede:

- la somministrazione di un dettato di parole a fine gennaio/inizio febbraio
- l'individuazione dei bambini in difficoltà - un percorso di potenziamento fonologico, di almeno 10 ore, per il piccolo gruppo individuato
- il controllo della competenza ortografica e dell'automatismo di lettura (velocità e correttezza) effettuato a maggio su tutti gli alunni
- i bambini che evidenziano il permanere di difficoltà vengono segnalati per un approfondimento valutativo.

Dall'a.s. 2021-22 il progetto è stato esteso alle classi seconde e prevede il monitoraggio delle competenze di letto-scrittura. L'Istituto Comprensivo aderisce al progetto screening della Rete Territoriale dell'Inclusione e il Collegio dei Docenti ha individuato una docente referente per i DSA.

GLI

Nell'Istituto è stata avviata la costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) che è composto da tutti gli insegnanti di sostegno, alcuni docenti curricolari e da personale ATA.

Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In questo contesto:

- vengono presi in esame i singoli casi e ci si confronta per risolvere eventuali problematiche;
- vengono rilevati gli alunni con BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina le proposte definite dai singoli GLO;
- accoglie, coordina e diffonde, all'interno dell'Istituto, le proposte pervenute dalle "Reti di scuole" o dagli "Sportelli provinciali" a supporto dell'attività di inclusione.
- elabora (entro il mese di giugno) una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Piano Annuale per l'Inclusività

In questo documento vengono definite le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento. Vengono inoltre progettati e programmati gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Ruolo della famiglia:

La famiglia gioca un ruolo fondamentale di raccordo tra scuola, enti e operatori sanitari che si occupano del bambino. E' compito della stessa di favorire gli scambi e la comunicazione tra i soggetti perché si raggiungano gli obiettivi comuni attraverso un percorso strutturato e organico.

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione tiene conto della specifica situazione soggettiva di ciascun alunno con BES e avviene mediante l'applicazione di misure che garantiscano le condizioni ottimali per l'espletamento di ogni prova. Nel caso di alunni con disabilità la valutazione è riferita agli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato e tiene conto non solo della prestazione, ma anche dei processi. Per gli alunni con DSA i criteri e le modalità di valutazione sono stabiliti nel Piano Didattico Individualizzato redatto dai docenti del team / Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia dell'alunno. In tale documento sono previsti gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie didattiche volte a garantire a ogni studente lo sviluppo dei talenti personali e il successo formativo. Nell'ottica della piena inclusione, il nostro Istituto rivolge un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali che, pur non avendo certificazioni o documentazioni cliniche, vivono una situazione di disagio socioeconomico o culturale e linguistico o presentano gravi difficoltà di apprendimento. Per tali studenti, in collaborazione con la famiglia i docenti possono redigere un Piano Didattico Individualizzato in cui vengono previste specifiche metodologie didattiche. L'adozione di mediatori e la didattica collaborativa, lungi dall'essere meri facilitatori per gli alunni con BES, costituiscono una risorsa e un'opportunità per tutti gli studenti.

La valutazione per gli alunni con certificazione di disabilità

La diagnosi certifica la presenza di difficoltà e autorizza l'assegnazione di un insegnante di sostegno, che predispone, di concerto con l'intero consiglio dei docenti, una programmazione didattico-educativa adatta ai bisogni dello studente. La programmazione individualizzata è finalizzata a:

- colmare carenze e lacune;
- favorire lo sviluppo cognitivo e metacognitivo dello studente che diviene consapevole delle proprie attività di studio e di apprendimento;
- delineare in maniera specifica le caratteristiche del disturbo per attivare un programma di riabilitazione.

La valutazione è coerente con la programmazione effettivamente svolta e prende in considerazione i miglioramenti registrati rispetto ai livelli di partenza. Nel caso di alunni in difficoltà, la valutazione diviene un fenomeno ancora più complesso e sistematico. Si prendono in considerazione molti fattori tra cui la motivazione, le aspettative, l'atteggiamento, lo stile cognitivo. L'insegnante di sostegno trascorre una buona quantità di ore con l'alunno ed ha modo di annotare sistematicamente riflessioni, commenti ed osservazioni. La valutazione è quindi un momento di valorizzazione.

Sezione 4 ORGANIZZAZIONE

4.1 Periodo didattico

SCUOLE PRIMARIE	1° quadrimestre (settembre- gennaio) 2° quadrimestre (febbraio - giugno)
SCUOLA SECONDARIA	1° trimestre (settembre- dicembre) 2° pentamestre (gennaio - giugno)

4.2 Figure e funzioni organizzative.

STAFF DI DIRIGENZA	
Dirigente	Masolo Agostino
Collaboratore vicario	Franco Rita
Coordinatori di plesso	Un docente per ognuno dei 4 plessi

FUNZIONI STRUMENTALI	
1. Area P.T.O.F.	Parise Daniele
2. Area Inclusione	Di Mauro Valentina
3. Area Orientamento	Anesi Laura
4. Area Qualità	Scantamburlo Annalisa

REFERENTI AREA EDUCATIVA

Animatore Digitale

Istituto Comprensivo	Suraci Vittoria
----------------------	-----------------

Referente Legge 71 – 2017 Bullismo Cyberbullismo

Istituto Comprensivo	Spigolon Meneguzzo Gianfranco; Grosso Domenico
----------------------	--

Referente Legge 92 – 2019 Educazione Civica

Istituto Comprensivo	Casellato Cristiana
----------------------	---------------------

Referente Legge 170 – 2010 Screening DSA

Istituto Comprensivo	Rossato Emanuela
----------------------	------------------

Referente Area BES

Scuola Secondaria 1° grado	Suraci Vittoria
Scuola Primaria	Rossato Emanuela

Referente Continuità tra ordini di scuola

Istituto Comprensivo	Migliorin Martha Rossella
----------------------	---------------------------

Referente Sport e Salute

Istituto Comprensivo	Paduano Maria Rosaria
----------------------	-----------------------

Referente Alfabetizzazione alunni stranieri

Istituto Comprensivo	Piazza Maria Francesca
----------------------	------------------------

Referente Rete 0-6

Scuola dell'Infanzia	Marcato Emma Valentina
----------------------	------------------------

Referente Percorsi ad indirizzo musicale

Scuola Secondaria 1° grado	Cau Stefano
----------------------------	-------------

COMMISSIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI**Commissione P.T.O.F. /R.A.V. / R.S. referente Funzione Strumentale P.T.O.F – QUALITA'**

Scuola dell'Infanzia	Vitello Debora
Primaria di Rettorgole	De Cal Francesca Isabella
Primaria di Caldogno	Sansigolo Monica
Scuola Secondaria 1° grado	Novello Rossana

Commissione Disabilità referente Funzione Strumentale INCLUSIONE

Scuola dell'Infanzia	Formica Francesca
Primaria di Rettorgole	Scimia Roberta
Primaria di Caldogno	Scalchi Ilaria
Scuola Secondaria 1° grado	Spigolon Meneguzzo Gianfranco

Commissione G.L.H.I. / G.L.I. referente Dirigente, F.S. INCLUSIONE, F.S. BES/DSA

Componenti dell'Istituto	Caretta Romina, Bordin Chiara, Lago Caterina Daniela, Sottoriva Alice
--------------------------	---

Commissione EDUCAZIONE CIVICA

Scuola dell'Infanzia	Pellattiero Lisa
Primaria di Rettorgole	Zilio Paola
Primaria di Caldogno	Casellato Cristiana
Scuola Secondaria 1° grado	Romeo Caterina

Commissione SPORT E SALUTE referente

Scuola dell'Infanzia	Pellattiero Lisa
Primaria di Rettorgole	Paduano Maria Rosaria
Primaria di Caldogno	Mastropietro Antonietta
Scuola Secondaria 1° grado	Lago Caterina Daniela

Commissione CONTINUITA' referente

Scuola dell'Infanzia	Spena Antonella
Primaria di Rettorgole	Zilio Paola – Piazza Maria Francesca
Primaria di Caldogno	Mori Giovanna – Dal Toso Maria Teresa
Scuola Secondaria 1° grado	Canale Alessandro

Commissione INDIRIZZO MUSICALE

Scuola Secondaria 1° grado	I docenti di strumento e i docenti di musica
----------------------------	--

Gruppo di lavoro SCREENING DSA

Primaria di Rettorgole	De Cal Francesca Isabella, Polo Luciana
Primaria di Caldogno	Franco Maria Cristina, Mori Giovanna, Ogliani Laura, Rinaldi Carla

Segretario verbalizzante del Collegio Docenti

Istituto Comprensivo	Vicaria
----------------------	---------

Ref. MENSA

Scuola dell'Infanzia	Giaretta Anna
Primaria TP Caldogno	Capparelli Domenica
Primaria TO Rettorgole	Trevisan Anna

Ref. ACQUISTI MATERIALI DIDATTICI

Scuola dell'Infanzia	Formica Francesca
Primaria di Rettorgole	Frigo Monica
Primaria di Caldogno	Capparelli Domenica
Scuola Secondaria 1° grado	Cocco Elisa, Virzì Laura, Lago Caterina Daniela, Trombetta Vanessa

Ref. ACQUISTI MATERIALI DIDATTICI SOSTEGNO

Scuola dell'Infanzia	Vitello Debora
Primaria di Rettorgole	Svaizer Giovanna
Primaria di Caldogno	Sottoriva Alice
Scuola Secondaria 1° grado	Belloni Enrico

Ref. ATTIVITA' di SUPPLENZA nei PLESSI

Scuola dell'Infanzia	Marcato Emma Valentina
Primaria di Rettorgole	Polo Luciana
Primaria di Caldogno	Dorio Martina, Rinaldi Carla
Scuola Secondaria 1° grado	Fornasiero Silvia

Ref. FOTOCOPIATORE

Scuola dell'Infanzia	Marcato Emma Valentina
Primaria di Rettorgole	Scimia Roberta
Primaria di Caldogno	Tortorici Marianna
Scuola Secondaria 1° grado	Casalini Massimo

Ref. INFORMATICA

Primaria di Rettorgole	Frigo Monica
Primaria di Caldogno	Dorio Martina
Scuola Secondaria 1° grado	Baghin Eva

Ref. SICUREZZA

Scuola dell'Infanzia	Giaretta Anna
Primaria di Rettorgole	Marruccelli Carla
Primaria di Caldogno	Nai Sonia, Travagliante Giusi Cristina
Scuola Secondaria 1° grado	Spigolon Meneguzzo Gianfranco
Scuola Secondaria 1° grado	Funzione di Addetto Servizio Prevenzione e Protezione: Crispo Mario

Referente ORARIO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA

Scuola Secondaria 1° grado	Novello Rossana
----------------------------	-----------------

Ref. VISITE DI ISTRUZIONE

Scuola dell'Infanzia	Vanzo Lorenzina
Primaria di Rettorgole	Piazza Maria Francesca
Primaria di Caldogno	Ferrari Carmen
Scuola Secondaria 1° grado	Spigolon Meneguzzo Gianfranco

SUB CONSEGNATARI DEI BENI

Scuola dell'Infanzia	Griso Anna
Primaria di Rettorgole	Rossato Emanuela
Primaria di Caldogno	Rinaldi Carla
Scuola Secondaria 1° grado	Baghin Eva, Belloni Enrico, Catalano Elisa, Cocco Elisa, Lago Caterina Daniela, Trombetta Vanessa, Simeone Maria

4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Area di competenza	Qualifica
Responsabilità e coordinamento	1 DSGA titolare
Area acquisti	1 Ass. Amm.
Area per la didattica	1 Ass. Amm.
Protocollo	1 Ass. Amm.
Ufficio per il personale.	3Ass. Amm.

ORARI DI RICEVIMENTO

lunedì	11.00 - 13.00	
martedì	11.00 - 13.00	15.00- 16.30
mercoledì	11.00 - 13.00	15.00- 16.30
giovedì	11.00 - 13.00	15.00-16.30
venerdì	11.00 - 13.00	
sabato	Scuola chiusa	
Durante la sospensione delle attività didattiche (1 luglio- 31 agosto, Natale, Pasqua e Carnevale) la segreteria segue il seguente orario:		
<ul style="list-style-type: none">● dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00		

4.4 Rapporto Scuola- Famiglia

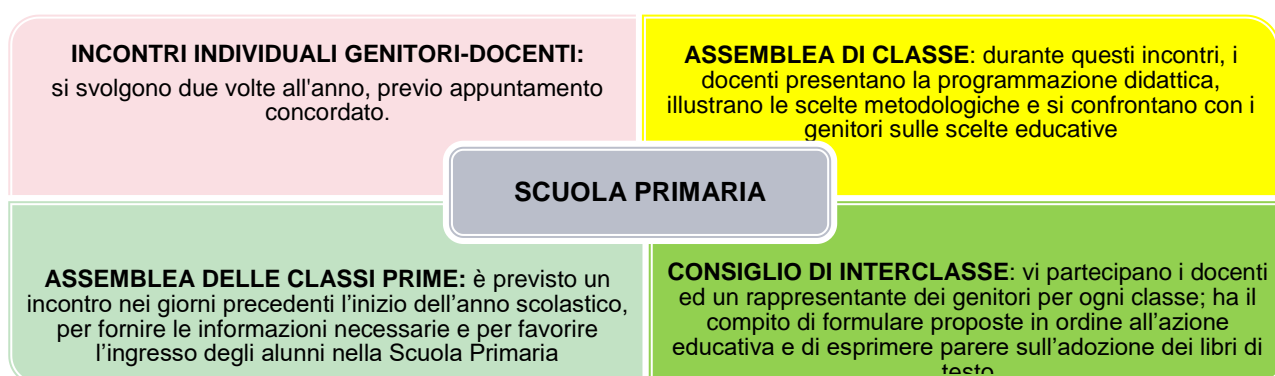
La collaborazione con le famiglie è indispensabile per la promozione del processo formativo degli alunni. Questa collaborazione sarà veramente efficace e produttiva solo se vi sarà consapevolezza che genitori e docenti lavorano assieme ad uno stesso progetto: la formazione dei ragazzi.

La nostra Scuola invita le famiglie a partecipare al processo di crescita culturale, sociale e civile dei propri figli, cercando di coinvolgerle nella vita dell'Istituto e di renderle coscienti del ruolo che possono svolgere affiancando l'attività dei docenti.

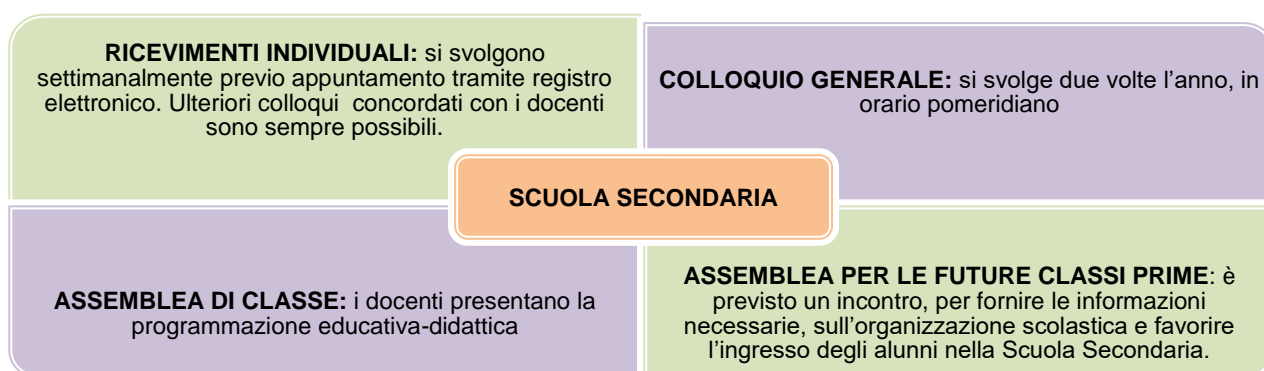
La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è quindi fondamentale e avviene secondo diverse modalità:

- nella **Scuola dell'Infanzia** sono previsti due incontri individuali tra genitori e insegnanti; nel mese di settembre si svolge un primo incontro con i genitori dei bambini che iniziano il percorso scolastico; segue un'assemblea con i genitori, per illustrare la programmazione didattica; a gennaio si svolgono delle giornate di scuola aperta.

- **Nella Scuola Primaria:**



- **Nella scuola Secondaria:**



La scuola organizza, inoltre, all'interno o come percorso parallelo ai progetti rivolti agli alunni, momenti di incontro informativi/formativi con e per le famiglie. L'elemento di raccordo scuola-famiglia è l'insegnante coordinatore di classe (per la Scuola Secondaria) e gli insegnanti di classe (per la Scuola Primaria) ai quali il genitore può rivolgersi per esporre problemi che riguardino il proprio figlio e che hanno anche il compito di informare il genitore qualora avvertano anomalie nel percorso formativo- disciplinare dello studente.

Per le situazioni didattico disciplinari problematiche, le famiglie vengono opportunamente avvertite tramite lettera. Per quanto riguarda altre considerazioni e informazioni sui rapporti tra famiglie e scuola si rinvia al Patto educativo di corresponsabilità.

Le famiglie possono monitorare il percorso scolastico dei figli, le attività della scuola e comunicare con i docenti anche attraverso i servizi attivati dall'Istituto:

- ❖ Registro online
- ❖ Pagelle on line
- ❖ Modulistica da sito scolastico
- ❖ Sito web istituzionale, email istituzionale

Patto educativo di corresponsabilità.

Il patto educativo di corresponsabilità scuola e famiglia, richiesto ai sensi del DPR 235/07 e, nella nostra Istituzione, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.3/4 del 28.01.16, vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di

ciascuno: *“La scuola è l’ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione e la crescita di ogni alunno e può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto con la partecipazione responsabile di tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: dirigente scolastico, personale della scuola, docenti, genitori e studenti, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze”.*

A tal fine questo Istituto, in sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle Studentesse e degli Studenti DPR 245/2007), e in riferimento al Regolamento d’Istituto e al Regolamento disciplinare approvato dal Consiglio d’Istituto propone un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire e condividere i valori e le scelte educative esplicitate nel Piano dell’offerta formativa dell’istituto.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell’offerta formativa e promuovere il successo scolastico degli alunni.

4.5 Reti e Convenzioni attivate

- Orientainsieme
- RTS Rete Territoriale Servizi di Vicenza
- Sicurete - Istituto Rossi Vicenza
- CIP Comitato Italiano Paralimpico di Vicenza
- CTI Rete Territoriale Inclusione- Istituto Boscardin Vicenza
- Formazione docenti - Rete di Ambito 7 Vicenza Ovest
- Scuole in concerto di Vicenza (SIC)
-

4.6 Piano di formazione del personale docente e ATA

La formazione costituisce un elemento chiave per la crescita professionale e per la costruzione di una effettiva continuità educativa.

In questi anni la scuola è uscita dalla logica dell’aggiornamento solitario, riferito ad interessi episodici ed è entrata in una prospettiva sistemica in cui i bisogni formativi dei docenti trovano una più adeguata risposta. Gli insegnanti hanno la possibilità di frequentare corsi di aggiornamento proposti da diversificati Enti (Enti culturali, piattaforma Indire, università, ASL...) individuati sulla base dell’arricchimento professionale. Alle scuole è data la possibilità di progettare autonomamente una formazione in servizio che interessi la scuola, individuando competenze interne o avvalendosi di esperti esterni.

Responsabile: DIRIGENTE SCOLASTICO	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Incrementare nei Docenti le competenze relative all’uso e insegnamento delle nuove tecnologie e utilizzo del registro elettronico. ● Incrementare nei Docenti le competenze relative all’insegnamento delle discipline, con adesione ad iniziative informative, formative e di ricerca sulle Indicazioni Nazionali e Consultazioni ministeriali. ● Collegare ciascun progetto messo in atto ad azioni di formazione. ● Incrementare le competenze del personale Ata. ● Incrementare la cultura della sicurezza in tutto il personale.
Destinatari	Personale docente, personale ATA.
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ● Criteri del Collegio Docenti. ● La progettazione di interventi di formazione è affidata alle Funzioni Strumentali e agli Organi collegiali competenti.

Durata annuale	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione di gruppi di lavoro per la progettazione e organizzazione delle iniziative. ● Realizzazione degli interventi. ● Adesione al CTSS, al C.T.I ed altre Reti di scuole.
Rapporti con altre Istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> ● Università. ● Agenzie di formazione. ● Esperti esterni. ● Rete di scuole CTSS, C.T.I. ● Enti ed Associazioni.
Risultati attesi	Migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze del Personale.
Monitoraggio.	Attestati di partecipazione.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ● Gruppi di lavoro per la progettazione. ● Personale interno per la direzione dei corsi. ● Relatori esterni. ● Personale amministrativo e collaboratori scolastici per tutte le iniziative.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti:

- con il Piano Nazionale di formazione del personale docente,
- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV,
- con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Qui di seguito i temi riconosciuti dal Collegio dei Docenti come strategici e prioritari nel corrente anno scolastico:

- Inclusione, integrazione, competenze di cittadinanza sostenibile;
- Competenze digitali e STEM per l'innovazione didattica;
- Valutazione nella scuola primaria;
- Sicurezza dei lavoratori DLgs 81/2008;
- Privacy e gestione dei dati personali.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'attività di formazione e di aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

PRIORITA' PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.S. 2023/2024

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti:

con il Piano Nazionale di formazione del personale docente, con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Qui di seguito i temi riconosciuti dal Collegio dei Docenti come strategici e prioritari nel corrente anno scolastico:

Inclusione scolastica; Didattica per le competenze disciplinari di italiano, matematica e inglese; Competenze digitali e STEM; Gestione delle problematiche relazionali, bullismo e cyberbullismo; Sicurezza dei lavoratori DLgs 81/2008; Privacy e gestione dei dati personali; Responsabilità del personale scolastico.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'attività di formazione e di aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

OGGETTO	DESTINATARI PRINCIPALI	ESPERTO
INCLUSIONE SCOLASTICA	TUTTI I DOCENTI	ENTI ISTITUZIONALI
GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE RELAZIONALI, BULLISMO E CYBERBULLISMO	TUTTI I DOCENTI	ENTI ISTITUZIONALI
COMPETENZE DIGITALI E STEM	TUTTI I DOCENTI	ENTI ESTERNI
DIDATTICA PER LE COMPETENZE DISCIPLINARI DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE	TUTTI I DOCENTI	ESPERTI INTERNI ED ESTERNI; AUTOFORMAZIONE ONLINE SU INVALSI OPEN
SICUREZZA – PRIVACY – RESPONSABILITA'DEL PERSONALE	TUTTO IL PERSONALE	RSPP – ENTI ACCREDITATI – GDPR SCUOLA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise tra i docenti di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO del particolare momento di emergenza sanitaria che ha pesantemente condizionato lo svolgimento del precedente anno scolastico e delle stringenti indicazioni sanitarie per lo svolgimento dell'anno scolastico in corso;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 ed il relativo aggiornamento 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche ;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

A) le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

B) i percorsi formativi offerti nel POFT che devono essere orientati al recupero degli apprendimenti di base condizionati dalla sospensione della didattica in presenza nello scorso anno scolastico, al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali; allo sviluppo del curriculum di educazione civica secondo le disposizioni della legge 92 – 2019.

DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il collegio dei docenti elabora l'aggiornamento al Piano dell'Offerta Formativa relativo all'anno scolastico 2023 - 2024: (Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015)

- 1) Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo. Aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione.
- 2) Contenimento del numero complessivo dei progetti; nelle scelte conseguenti considero prioritario il mantenimento di progetti di prevenzione del bullismo, di educazione all'affettività, di cittadinanza attiva e responsabile, sia nella scuola primaria che secondaria.
- 3) Realizzazione di percorsi di consolidamento delle competenze di base, per la scuola primaria e secondaria, da realizzarsi in orario scolastico sia attraverso l'organico potenziato che con attività aggiuntiva da parte dei docenti dell'istituto.
- 4) Utilizzo dell'organico potenziato nella scuola secondaria per attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario extrascolastico, rivolta allo sviluppo di ulteriori competenze in matematica e inglese.
- 5) Revisione periodica dei curricoli per competenze di tutte le discipline e definizione dei contenuti delle prove disciplinari di passaggio tra la scuola primaria e secondaria.
- 6) Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con l'apertura nel PTOF alle attività proposte del territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- 7) Sviluppo e potenziamento all'interno del comprensivo degli strumenti di comunicazione interna ed esterna; sito web, piattaforma digitale google workspace e registro elettronico a supporto della semplificazione dell'attività dell'Istituto e dell'azione didattica anche in funzione della didattica digitale integrata.
- 8) Valorizzazione dei nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, il Collaboratore del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, i Presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Agostino Masolo

SINTESI DEI PROGETTI

PROGETTI VERTICALI D'ISTITUTO				
PROGETTO	DESTINATARI	PERIODO	INSEGNANTI REFERENTI	ENTI / ESPERTI
ALFABETIZZAZIONE	Per alunni che ne presentano necessità	Annuale	Piazza Maria Francesca	Docenti interni
A TUTTO SPORT	Scuole dell'infanzia, primaria di Caldogno, primaria di Rettorgole	Annuale	Pellattiero Lisa (Infanzia) Paduano Maria Rosaria (Primaria Rettorgole), Mastropietro Antonella (Primaria Caldogno)	Associazioni del territorio
CONTINUITÀ	Tutti i plessi	Novembre - Maggio	Martha R. Migliorin	Docenti interni
GIOCHI MATEMATICI	Classi quarte e quinte delle scuole primarie, tutte le classi della secondaria	fase d'istituto: 15 novembre; fase provinciale: da definire	Trevisan Anna (Rettorgole), Dal Toso Maria Teresa (Caldogno), Romeo Caterina (secondaria)	Società Mathesis Vicentina
GIORNATA NAZIONALE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO	Tutti i plessi	07/02/2024	Grosso Domenico Spigolon Meneguzzo Gianfranco	Docenti interni
SPORTELLLO D'ASCOLTO	Docenti, genitori e alunni della scuola secondaria	Annuale	Segreteria	Esperto esterno
STEM GIRLS & SCIENCE	Scuole primarie e scuola secondaria di I grado	Annuale	Suraci Vittoria	Esperti esterni
VOLONTARI A SCUOLA	Tutti i plessi	Annuale	Marcato Emma Valentina (Infanzia) Donagemma Elena (Primaria Rettorgole) Ciccolella Maria Antonia (Primaria Caldogno) Ligazzolo Chiara (Secondaria)	Volontari esterni

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA "G. PASCOLI" DI RETTORGOLE				
PROGETTO	DESTINATARI	PERIODO	INSEGNANTI REFERENTI	ENTI / ESPERTI
ACCOGLIENZA ANTICIPATA	Alunni che ne hanno fatto richiesta (max. 20)	Annuale	Marcato Valentina	Docenti interni
ED. STRADALE	Grandi	Primavera	Spena Antonella	Docenti interni
INCISIONE	Grandi	Da concordare	Antoniazzi Emanuela	Confartigianato
INCLUSIONE	Grandi	Da concordare	Spena Antonella	Centro ed. diurno "L'aquilone"
PSICOMOTRICITÀ	Tutti	Da concordare	Marcato Emma Valentina	Esperto esterno
SORRIDI	Grandi	Ottobre - Novembre	Pellattiero Lisa	ULSS 8 Berica

PROGETTI SCUOLE PRIMARIE				
PROGETTO	DESTINATARI	PERIODO	INSEGNANTI REFERENTI	ENTI / ESPERTI
CODING E ROBOTICA (STEM)	Classi prime, seconda e quarte di Rettorgole; classi seconde e terze di Caldogno	Da concordare (secondo quadrimestre)	Frigo Monica (Rettorgole), Dorio Martina (Caldogno)	Esperto esterno
ACQUA ORO BLU	Classi terze, quarte e quinte di Rettorgole; classi terze e quarta T.P. di Caldogno	Da concordare	Bordin Chiara (Rettorgole), Ferrari Carmen (Caldogno)	VIACQUA
CONCORSO "BE TOGETHER NOT THE SAME"	Tutti gli alunni	Dal 07/02/2024 al 01/06/2024	Grosso Domenico	Comune Caldogno Comitato Genitori Docenti interni
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ	Classi quarte e quinte	Gennaio – Febbraio 2024	Piazza Maria Francesca (Rettorgole) Casellato Cristiana (Caldogno)	Esperto esterno
FESTA DEL TRICOLORE	Classi quinte	18/04/2024: incontro a scuola con alcuni Alpini 17/05/2024: consegna del Tricolore a Villa Caldogno	Piazza Maria Francesca (Rettorgole), Bertorelle Miria (Caldogno)	Gruppo Alpini di Caldogno
LEGALITÀ	Classi quinte	Da concordare	Di Matteo Anna Maria (Caldogno), Lazzarin Luana (Rettorgole)	Carabinieri della Tenenza di Dueville
RETE SENZA FILI	Classi quinte	Da concordare	Bertorelle Miria	AULSS 8 e AULSS 7
PROTOCOLLO SCREENING	Classi prime e seconde	Annuale	Rossato Emanuela	Servizio di Età Evolutiva ULSS 8 Vicenza, Gruppo screening (VI)

TUTTI IN BIBLIOTECA: LEGGERE PER CRESCERE	Tutti gli alunni	Marzo – Aprile 2024	Frigo Monica (Rettorgole) Sansigolo Monica (Caldogno)	Biblioteca Comunale di Caldogno ed esperto esterno
--	------------------	------------------------	---	---

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA “C. COLLODI” - RETTORGOLE				
PROGETTO	DESTINATARI	PERIODO	INSEGNANTI REFERENTI	ENTI / ESPERTI
CORRISPONDIAMO 3	Classe 5 ^a A	dicembre 2023 - maggio 2024	Piazza Maria Francesca	Scuola Primaria Zanella di Sarcedo (VI)
SOLIDARIETÀ UN TAPPO PER AMICO	Tutti gli alunni	Annuale	Piazza Maria Francesca	Casa per disabili “Il sogno”
SORARIS	Tutti gli alunni	Da concordare	Galasso Carla	SORARIS S.P.A.
LETTURA ANIMATA E SCRITTURA CREATIVA	Classi prime e classe quinta	Ottobre - Maggio	Piazza Maria Francesca	Docente in pensione

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “DANTE ALIGHIERI”

AREA LINGUISTICA						
PROGETTO	CLASSI			PERIODO	INSEGNANTI REFERENTI	ENTI / ESPERTI
MAESTRI DEL LAVORO		2		Febbraio - Marzo	Scantamburlo Annalisa	Maestri del Lavoro “Consolato provinciale di Vicenza”
VERSO LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA A2	1	2	3	Classi prime: Ott. – Nov.; Classi seconde: Dic. – Febbr.; Classi terze: Marzo – Magg; Esame A2 a fine maggio Totale alunni: min. 40 e max. 50	Fornasiero Silvia	Docenti interni potenziamento

AREA SCIENTIFICA						
PROGETTO	CLASSI			PERIODO	INSEGNANTI REFERENTI	ENTI / ESPERTI
EUREKA	1	2	3	Classi seconde: dal 24/10/23 al 5/12/24 Classi terze: dal 20/2/24 al 26/3/24 Classi prime: dal 9/4/24 al 21/5/24	Pozza Sara	Docenti interni potenziamento
IMPRONTA IDRICA	1			Pentamestre, da concordare	Romeo Caterina	Acque Vicentine e Alto Vicentino Servizi
GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI			3	Max 25 alunni. Fase d'Istituto: entro il 29/02/2024 Fase regionale: 21/03/2024 Fase nazionale: 11/05/2024	Romeo Caterina	Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali
RISORGIVE DEL BACCHIGLIONE		2		Pentamestre, da concordare	Romeo Caterina	Acque Vicentine e Alto Vicentino Servizi

PROGETTI PLURIDISCIPLINARI						
PROGETTO	CLASSI			PERIODO	INSEGNANTI REFERENTI	ENTI / ESPERTI
CAMPIONATI STUDENTESCHI	1	2	3	Annuale	Lago Caterina Daniela	Docenti interni
#CUORICONNESSI (BULLISMO E CYBERBULLISMO)		2	3	Da concordare	Spigolon Meneguzzo Gianfranco	Polizia postale
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ			3	Novembre - Dicembre	Ligazzolo Chiara	Esperto esterno
GIOCO ANCH'IO	1	2	3	Per alunni della scuola con particolare difficoltà motorie e relazionali	Lago Caterina Daniela, Cattani Anna	Docenti interni
I TRE MONOTEISMI A GERUSALEMME			3	Marzo – Aprile, nelle ore di IRC	Stocco don Simone	Esperto esterno
PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO	1			Novembre	Spigolon Meneguzzo Gianfranco	Esperto esterno
LIS: COMUNICARE ATTRAVERSO I SEGNI			3	Pentamestre	Simeone Maria	Esperto esterno
LO SPORT PARALIMPICO A SCUOLA	1	2	3	Gennaio - Maggio	Lago Caterina Daniela	CIP – E.I.S.I. Ente Italiano Sport Inclusivi
ORIENTAMENTO: IL TALENTO PORTA LONTANO			3	26/10/2023	Anesi Laura	Confartigianato Vicenza
PROGETTAZIONE SPORTIVA UNIVERSALE	1	2	3	Febbraio – Marzo, pomeriggi Per alunni della scuola con particolare difficoltà motorie e relazionali	Lago Caterina Daniela, Cattani Anna	Docenti interni
SORVEGLIANZA MENSA MUSICALE	1	2		Annuale		Docenti interni
TESTIMONIANZA MISSIONARIO LAICO			3	Trimestre, nelle ore di IRC	Stocco don Simone	Esperto esterno
PATENTINO PER CITTADINI DIGITALI		2		pentamestre	Suraci Vittoria	UST UMBRIA